

L'Italia fascista

Il totalitarismo imperfetto

Perché il fascismo è un totalitarismo imperfetto e il regime non riesce a fascistizzare completamente la società?

Il totalitarismo è imperfetto

- Creazione del consenso attraverso la propaganda
- Il regime si esplica attraverso due strutture parallele: Stato e partito
- Stato e partito sono collegati dal Gran consiglio del fascismo; Mussolini inoltre è capo del governo e duce del fascismo
- L'occupazione dello Stato e la riplasmazione della società in senso totalitario trova dei limiti nella Chiesa (con la quale Mussolini stipula i Patti lateranensi, 1929) e nella Monarchia (il re è la massima autorità dello Stato)

Insoddisfazione per la politica economica

altro fattore che limita la fascistizzazione

- Nonostante le immagini di propaganda, il paese restava economicamente arretrato: bassi il potere d'acquisto e i consumi; difficili le condizioni delle classi popolari
- Contenti i ceti medi che si inseriscono negli apparati burocratici dello Stato
- Scontente le classi più alte perché dal 1925 ritorna il protezionismo

Dal liberalismo al protezionismo

ragioni della svolta nella politica economica

- Il ritorno al liberismo aveva creato deficit per le spese dovute all'importazione di materie prime
- Per risanare il bilancio si era ricorsi al protezionismo (**“battaglia del grano”**) e a **“quota 90”**
- Con la crisi del '29 si accentuano questi orientamenti economici: autarchia; lavori pubblici; IRI e IMI; Corporazioni

2. Preoccupazione per la politica estera aggressiva e filotedesca

- Dal “fronte di Stresa” (1935) all’impresa etiopica per:
 - 1) far passare in secondo piano i problemi interni
 - 2) Riscattare Adua e acquisire prestigio internazionale
- L’avvicinamento alla Germania non piacque al Paese

3. Impopolarità

- Impopolarità della campagna antiebraica e per le leggi razziali
- Impopolarità per l'atteggiamento punitivo verso gli italiani, incapaci di rispondere pienamente alle richieste del regime

L'opposizione al fascismo

- **Silenzio** (arresto di Gramsci nel 1926)
- **Clandestinità:** comunisti
- **Esilio** (soprattutto a Parigi):
 - comunisti
 - socialisti
 - liberalismo e socialismo (Gobetti, Lussu, i Gobetti)
- **Benedetto Croce**